

**“Si scrive consumo critico si pronuncia controllo democratico; (...)** la politica si fa in ogni momento della vita: al super mercato, in banca, sul posto di lavoro, all’edicola, in cucina, nel tempo libero scegliendo cosa e quanto consumare, da chi comprare, come viaggiare, a chi affidare i nostri risparmi rafforziamo un modello economico sostenibile o di saccheggio, sosteniamo imprese responsabili o no; sosteniamo un’economia solidale e dei diritti o una economia di sopraffazione reciproca.”

*Gesualdi Altreconomia 11/03*

I gruppi d’acquisto non sono soli: sono uniti da una rete di collegamento che ha lo scopo di scambiare le informazioni tra i gruppi e diffonderne l’idea.

Per saperne di più sui gas: [www.retegas.org](http://www.retegas.org)

Per contattare il nostro GAS EquiStiamo:

**EQuiStiamo**<sup>®</sup>  
WWW.EQUISTIAMO.ORG

[equistiamo@livecom.it](mailto:equistiamo@livecom.it)  
[www.equistiamo.org](http://www.equistiamo.org)

# GAS

GRUPPI D’ACQUISTO  
SOLIDALE



“Da una parte abbiamo i consumatori ‘critici’ che cercano prodotti etici e compatibili, dall’altra si trovano i piccoli produttori che fanno fatica a trovare un mercato nonostante la bontà dei loro prodotti. E allora, facciamoli incontrare!”

**COSA SONO I GRUPPI D’ACQUISTO SOLIDALE?**

e' un insieme di persone che decidono di incontrarsi per **acquistare** all'ingrosso **prodotti alimentari o di uso comune solitamente di produzione biologica o eco-compatibile** (rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori) da ridistribuire tra loro.

### **SI MA.... PERCHE' SI CHIAMA SOLIDALE?**

un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di **solidarieta' come criterio guida nella scelta dei prodotti**. Solidarieta' che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che -a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze- subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

### **PERCHE' NASCE UN GAS?**

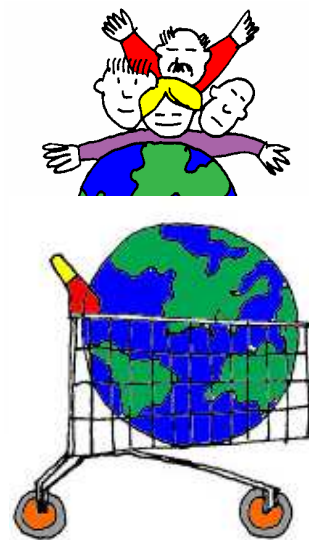
perché crediamo che **ognuno di noi possa dare una mano a cambiare il mondo... partendo dal carrello della spesa!** Dietro a questo gesto quotidiano si nascondono problemi di portata planetaria: inquinamento, spreco di risorse non rinnovabili, sfruttamento dei minori e dei lavoratori.

Spesso alla base vi e' una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

### **COME FUNZIONA UN GAS?**

insieme ci si occupa di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli...e si parte!

**QUALCHE PAROLA**



## **IN PIU' SUI CRITERI SOLIDALI PER LA SCELTA DEI PRODOTTI**

### **PRODOTTI LOCALI**

per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti al trasporto della merce su e giu' per il pianeta (e viaggiando di meno, arriva piu' fresca e non richiede conservanti!); si possono conoscere i produttori, verificare il loro comportamento, apprezzare la "storia" di ogni prodotto.

### **PICCOLI PRODUTTORI**

perche' e' piu' facile conoscerli e perche' lavorano con piu' intensita' di manodopera che non di capitale: cosi i soldi che si spendono finanziano l'occupazione, e non gli azionisti.

### **PRODOTTI BIOLOGICI**

perche' non utilizzano pesticidi, diserbanti, concimi chimici, che inquinano e consumano energia, ma invece rispettano la terra (per inquinare ci vuole un attimo, per bonificare decenni). Così possiamo anche mangiare cose naturali, recuperandone i sapori.

### **ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI LAVORO**

l'economia nell'era della globalizzazione le multinazionali spostano la produzione dove i costi sono piu' bassi, la manodopera e' sottopagata e i lavoratori non hanno diritti: preferire i prodotti senza sfruttamento significa aiutare a regolare il mercato del lavoro.